



ARPAE
Agenzia Regionale Prevenzione, Ambiente ed Energia dell' Emilia-Romagna
Verbale del Collegio dei Revisori del 2019

Il giorno 30 gennaio dell'anno 2019 alle ore 10 presso la sede di Arpae Emilia Romagna sita in Bologna, Via Po' n.5, si è riunito il Collegio dei Revisori dell'Agenzia in intestazione nelle persone dei Signori:

Arata Paolo – Presidente

Bettalico Massimo – componente effettivo

Del Viscio Nicola – componente effettivo

per esaminare il bilancio preventivo pluriennale 2019-2021 e il bilancio preventivo annuale 2019 ai fini dell'espressione del parere previsto.

Partecipa alla riunione il Responsabile dell'Area Bilancio e Controllo Economico dr. Giuseppe Bacchi Reggiani.

Il Dr. Bacchi Reggiani illustra i contenuti essenziali del bilancio preventivo 2019 e pluriennale 2019-21, approvato dal Direttore Generale con deliberazione n. 114 del 21 dicembre 2018, e dà conoscenza del parere favorevole acquisito dal Comitato Interistituzionale in data 17 gennaio 2019 su piano di attività e bilancio preventivo. Illustra poi nel dettaglio l'andamento delle principali voci di costo e di ricavi, del Piano investimenti 2019-2021 e della programmazione di cassa 2019.

Gli elementi salienti della gestione economica 2018 risultano essere :

- Si conferma la previsione di pareggio della gestione caratteristica nel 2019 e nei due anni successivi, con un lieve utile che consente nell'arco del triennio 2019-2021 di conseguire l'equilibrio anche a livello di risultato di esercizio, coprendo i costi relativi agli interessi bancari e alle imposte;
- Gli investimenti in attrezzature e adeguamento delle sedi esistenti si prevedono in linea con gli anni precedenti e con le esigenze immediate della riorganizzazione in atto, grazie ai contributi regionali derivanti dal Piano di Azione Ambientale, ai contributi in conto capitale concessi per la nuova sede di Ravenna e agli utili conseguiti negli ultimi esercizi, utilizzati pro quota in accordo con la Regione a contributi in conto capitale per contrastare l'obsolescenza del patrimonio tecnologico dell'Agenzia e garantire lo svolgimento dei compiti istituzionali.
- Si conferma quindi la sostenibilità finanziaria del piano investimenti 2019-2021, un saldo positivo di cassa per tutto l'esercizio e il mantenimento di tempi di pagamento in linea con

le scadenze contrattuali, nonostante la liquidazione di parte rilevante dei contributi di funzionamento nella seconda parte dell'anno, il rimborso a spese già sostenute degli avanzamenti lavori per le nuove sedi e i molti interventi di adeguamento di attrezzature e sedi esistenti connessi alla riorganizzazione in corso;

- E' previsto un incremento di risorse da Regione nel caso l'Agenda debba sostenere un piano assunzionale nel 2019 e negli anni successivi legato ai rientri del personale attualmente distaccato per le funzioni inerenti il demanio presso la Regione o altri enti regionali. La stima contenuta nel Bilancio di esercizio è di 1,3 mln € di costi e corrispondenti ricavi nel 2019.
- Vi è sostanziale continuità nella previsione complessiva dei contributi dagli Assessorati regionali di riferimento, anche se i ricavi a Bilancio Preventivo 2019 potrebbero subire variazioni legate all'esito della ripartizione del Fondo Sanitario Nazionale fra le Regioni, attualmente in discussione a livello di Conferenza Stato Regioni.

Il Collegio, dall'esame dei documenti sottoposti alla sua attenzione e dai chiarimenti forniti direttamente dal Dott. Bacchi Reggiani, constata:

■ che gli schemi del Bilancio Economico Preventivo per l'esercizio 2019 e pluriennale 2019-2020 sono stati redatti secondo i principi civilistici di contabilità, secondo le previsioni del d.lgs.118/2011, tit. I e III.; il Collegio prende atto in particolare che :

- l'Agenda ha correttamente utilizzato, in attesa di una revisione della Legge istitutiva e del regolamento generale che definisca il nuovo quadro normativo di riferimento per la contabilità di Arpae, lo schema di bilancio allegato 6 al dpcm n. 265/2014, attuativo del d.lgs. 118/2011, Titoli I e III, relativo agli enti in contabilità economico-patrimoniale;
- che nelle more dell'emanazione del decreto attuativo MEF che estende il sistema di rilevazione SIOPE alla categoria di enti a cui Arpae appartiene, nel 2019 l'Agenda non è soggetta agli obblighi stabiliti dal d.lgs. 126/2014 e dal D.M. MEF 12.5.16 relativi alla riclassificazione delle voci di bilancio per missioni e programmi in base alla nomenclatura COFOG (art. 6ter), alla trasmissione delle previsioni dei pagamenti (art. 4 comma 2a D.M. citato) e agli obblighi inerenti la piattaforma SIOPE + per l'invio degli ordinativi di pagamento (D.M. Mef 25.9.17);

■ che è stato aggiornato e allegato alla relazione al Bilancio, in ottemperanza all'art. 29 d.lgs. 33/2013, il piano degli indicatori e risultati attesi di Bilancio 2019, nelle more dell'emanazione di specifico decreto attuativo del D.Lgs. 126/2014 relativo agli indicatori degli enti in regime di contabilità economico-patrimoniale ;

■ che in base al decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 16.01.2018 n. 14 la programmazione delle procedure di valore pari o superiore a 40.000 euro, per il biennio 2019-2020, sarà approvata a valle dell'approvazione dei documenti programmatori e di bilancio e in coerenza con gli stessi, entro il mese di marzo 2019, unitamente al programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;

■ che è stato trasmesso alla Banca dati della Pubblica Amministrazione (BDAP) il bilancio economico preventivo 2019, in osservanza dell'art.1 comma 2 del D.M. Mef 12 maggio 2016;

■ che è stata completata secondo i tempi richiesti dalla Regione, con asseverazione del Collegio dei Revisori, la circolarizzazione dei crediti e debiti verso Regione Emilia Romagna nell'ambito della redazione del Bilancio Consolidato Regionale 2017;

■ Il Collegio prende inoltre atto che, in conformità alle disposizioni della l. 190/2012, del d.lgs. 33/2013 e del D.L. 66/2014, Arpae ha dato ad oggi attuazione agli obblighi di trasparenza su Bilanci, pagamenti, appalti, contratti, risultati attesi di bilancio e costi contabilizzati dei servizi, aggiornando in modo puntuale la sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale e uniformandosi agli aggiornamenti normativi intervenuti anche a seguito del D.Lgs. 97/2016;

■ Che è in corso di aggiornamento, secondo i tempi previsti dalla normativa, il Piano Anticorruzione ex legge 190/12, di cui il Collegio ha preso visione in data odierna.

■ Che sono stati realizzati gli adempimenti ex D.L. n. 35/2013 relativi all'invio alla Piattaforma di Certificazione dei Crediti (PCC) del Ministero Economia e Finanze dei dati relativi a note di debito e pagamenti non elaborati direttamente dal sistema di Fatturazione Elettronica;

■ Che è stata data attuazione alle norme relative alla fatturazione elettronica a clienti a decorrere dal 1.1.2019 (Legge di Bilancio 2018 art.1 comma 917 e art. 1 comma 3 d.lgs. 127/2015);

■ Che è stata avviata la sperimentazione relativa all'emissione dell'ordine elettronico prevista dalla L.R. 11/2004 e dalla Legge di Bilancio 2018 art. 1 comma 411, in attesa dei relativi decreti attuativi;

Il costante aggiornamento del sito secondo le disposizioni del decreto citato oltre ad assolvere agli obblighi di trasparenza ha consentito all'Agenzia un miglioramento del monitoraggio dell'attività contrattuale dei nodi.

Per quanto riguarda il **dettaglio delle previsioni di trasferimenti regionali, ricavi diretti, costi del personale e altri costi operativi**, il Collegio rimanda a quanto analiticamente evidenziato nella relazione al Direttore Generale allegato A alla D.D.G. n. 114/2018, e, in particolare, prende atto positivamente della previsione, all'interno della quota di costi e ricavi di produzione 2019-2021, della quantificazione stimata dei costi derivanti dal trascinarsi dei costi di equiparazione dei contratti, dell'indennità di vacanza contrattuale e della manovra riguardante l'assunzione del personale operante sulle funzioni del demanio, con un **corrispondente incremento dei contributi regionali a copertura di 1,3 mln €**, nelle more della definitive indicazioni della Direzione Regionale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni della Regione in ordine all'utilizzo delle risorse stanziato al Cap. 02571 del Bilancio Regionale. Si rileva positivamente che tale orientamento sia stato condiviso con il Comitato Interistituzionale nella recente convocazione del 17 gennaio 2019, e si prende atto che in tale sede da parte della Regione è stato precisato che sono tuttora in corso approfondimenti sulla quota definitiva 2019 di Fondo Sanitario Regionale da riconoscere ad Arpa e che quindi tale importo, correttamente previsto allo stato attuale in continuità con il 2018, potrebbe essere rivisto nell'importo nel corso dell'esercizio.

In merito al **rispetto delle specifiche riduzioni alle voci di costo** richiamate da ultimo nella circolare n. 29 MEF del 28 novembre 2018 nell'ambito della "Spending Review", il Collegio condivide i criteri adottati negli ultimi esercizi in sede di formazione dei budget delle strutture di Arpa, e in particolare la riparametrazione dei limiti di spesa in base all'aumento percentuale rilevato sull'organico a seguito del passaggio da Arpa ad Arpa. Si conferma che può essere compreso in tale conteggio anche il personale distaccato dalla RER nel corso del 2017, in quanto trattasi di categorie di costo fortemente correlate al funzionamento dell'Agenzia e, quindi, al numero di addetti in servizio presso le strutture Arpa, sia come dipendenti che in distacco.

Il Collegio prende, inoltre, atto che si scorporeranno in fase di calcolo dei limiti di spesa, con particolare riguardo a incarichi professionali, missioni, formazione e spese accessorie a convegni, i **costi legati ai progetti finanziati o a attività istituzionali inderogabili** per il funzionamento e per gli obblighi di legge (monitoraggi, campionamenti, presenza a tavoli istituzionali, adempimenti legati alla sicurezza, all'anticorruzione, ecc.) e invita l'Agenzia a indicare in sede di reportistica gestionale alle strutture interne gli obiettivi di contenimento ottenuti con la riparametrazione derivante dalla nuova dimensione di Arpa.

Per quanto riguarda i costi relativi all'**esercizio e manutenzione delle auto** (carburante, manutenzione, riparazione, noleggio), si conferma quanto già rilevato dal Collegio dei revisori, relativamente al fatto che il parco auto dell'Agenzia è in massima parte destinato ai compiti istituzionali inderogabili di ispezione e controllo ambientale ed è in dotazione ai tecnici per il trasporto della strumentazione e per lo svolgimento di funzioni di polizia giudiziaria e assimilabili a ruoli sanitari e di pubblica sicurezza (per i quali la legge 228/2013 prevede esplicitamente esclusione dal limite di spesa); l'Agenzia ha pertanto correttamente separato contabilmente i costi di tali attività e mezzi da quelli relative ai restanti settori di Arpae. La crescente obsolescenza del parco auto rende necessario continuare a rottamare le auto con elevato chilometraggio ed ad acquisire mezzi con idonee caratteristiche di sicurezza e impatto ambientale per lo svolgimento delle attività istituzionali dell'Ente. Il Collegio prende atto che nelle attività istituzionali inderogabili rientrano anche gli spostamenti interni fra le sedi dell'Agenzia, intrinsecamente connesse al funzionamento della struttura decentrata dell'Agenzia, che ha visto a partire dal 2016 aumentare sensibilmente il numero di sedi sul territorio e le esigenze di interventi volti a migliorare la logistica e le infrastrutture esistenti per l'assolvimento dei nuovi compiti istituzionali.

Per le spese di **formazione del personale**, saranno evidenziati in sede di rendicontazione i costi legati alla formazione obbligatoria per legge (sicurezza sul lavoro, anticorruzione, ecc.), non rientranti nei limiti di spesa ex DL 78/2010 e fra questi dovranno essere ricompresi i costi legati al codice dei contratti per la formazione ai responsabili del procedimento delle stazioni appaltanti.

Per le **consulenze e gli incarichi di ricerca**, l'Agenzia fa riferimento alla programmazione 2019 approvata con DDG n. 107/2018, salvo nuovi progetti finanziati in corso d'anno; per le consulenze non finanziate connesse al funzionamento istituzionale dell'agenzia, già oggetto di progressiva riduzione, si confermano i soli costi relativi all'assolvimento degli adempimenti obbligatori per la gestione dell'Agenzia (adempimenti fiscali, legali e tributari e del personale, sicurezza sul lavoro).

Il Collegio rileva che gli incarichi professionali 2019 programmati, per la quasi totalità di natura tecnico-scientifica e relativi ad attività di ricerca/studio, sono in calo in quanto sui nuovi progetti finanziati, laddove compatibile con la natura degli incarichi richiesti, l'Agenzia intende attivare preferibilmente rapporti di lavoro in somministrazione a seguito dell'avvenuta stipula, a seguito di gara ad evidenza pubblica, di un contratto quadro con Società di Servizi di Somministrazione di Lavoro Temporaneo. Anche su tali contratti è **stata opportunamente introdotta una procedura per la richiesta di parere preventivo che richiede necessariamente di indicare in fase di proposta i riferimenti dell'atto di finanziamento** a copertura dei costi e la coerenza con il budget assegnato.

Per quanto riguarda i **costi di missione**, il Collegio prende atto che le spese da assoggettare a limiti sono quelle relative ad attività non obbligatorie e non finanziate, e valuta positivamente, in attesa dei dati di consuntivo 2018, la tendenza in atto al maggiore controllo sulle tipologie di missione attivate e al contenimento delle missioni non collegate ad attività istituzionali obbligatorie o non finanziate. Dal computo dei costi 2019 dovranno escludersi, oltre le spese derivanti dalle attività ispettive, di controllo e di analisi e monitoraggio, le spese di missione coperte per formazione obbligatoria, spostamenti fra sedi Arpae e attività legate alle misure di prevenzione della corruzione (legge 190/2012), di cui peraltro è possibile nel corso dell'anno un aumento per il completamento della riorganizzazione e l'aumento delle sedi gestite.

I criteri per l'applicazione delle leggi di spending review ora richiamati si tradurranno in obiettivi per i budget dei nodi 2019. Qualora la Giunta Regionale in sede di approvazione del Bilancio Preventivo di Arpae o con direttiva specifica dia indicazioni ulteriori, si apporteranno variazioni conseguenti ai budget dei nodi operativi e integratori.

Il Collegio dà atto infine che il livello di costi previsto dei **canoni di locazione e delle spese per arredi** è conseguenza di una stima comprensiva dei nuovi oneri derivanti dalle esigenze delle sedi dei SAC (strutture autorizzazioni e concessioni), dall'ampliamento degli spazi utilizzati nelle sedi esistenti per il personale distaccato dalla RER per il "Progetto Demanio" e dalla nuova locazione attivata a luglio 2018 presso la sede Ausl di Via Spalato a Parma. Il Collegio valuta con favore l'imminente riallocazione delle risorse della sede SAC di Rimini presso la sede in locazione dell'Area Prevenzione Ambientale Est e che prosegue l'azione di razionalizzazione degli spazi degli uffici di Arpae.

Per quanto riguarda **investimenti e lavori previsti sulle nuove sedi**, il Collegio osserva che :

Gli investimenti compresi nel Piano investimenti per il 2019 sono finanziati da risorse dedicate provenienti:

1. dalla quota derivante da utili di gestione degli esercizi precedenti, fino al 2017, la cui destinazione a conto capitale è stata deliberata in sede di approvazione dei relativi bilanci di esercizio; una quota di investimenti previsti nel 2018 relativi ad attrezzature tecniche è stata riprevista nel 2019 a seguito di gare andate deserte nel 2018;
2. per le nuove sedi, della quota di contributi in conto capitale per l'adeguamento del patrimonio di Arpae già deliberata dalla Regione con D.G.R. n. 1728/2015 e confermata per un importo pari a € 11.000.000,00;

3. da una ulteriore quota di euro 2,0 mln € di investimenti, se risulterà confermato dalla chiusura dell'esercizio 2018 un utile corrispondente o superiore, per il completamento dei lavori della nuova sede di Ravenna;
4. da specifici contributi in conto capitale destinati all'acquisto di attrezzature, le cui voci principali sono rappresentate da contributi regionali stanziati nell'ambito del Piano di Azione Ambientale (0,2 mln € previsti nel 2018) e dalla Protezione civile nazionale per l'ammodernamento della rete Rirer (0,4 mln €, voce di spesa già prevista nel 2018 e riprogrammata nel 2019). Tale voce di investimenti potrà incrementarsi in corso d'anno se interverranno nuovi contributi in conto capitale.

Per quanto riguarda la **liquidità** di Arpae, il Collegio prende atto che con la DDG n. 114/2018 l'Agenzia ha adottato la programmazione di cassa per l'anno 2019, che individua il cash flow previsto sulle principali tipologie di entrate e uscite dell'Agenzia. Il fattore di maggiore impatto sulla previsione di cassa dell'esercizio è dato dalle uscite stipendiali e dal pagamento degli investimenti su sedi e attrezzature, i cui volumi previsti nel 2019 sono leggermente inferiori con il 2018 (94 mln €) ma comunque sostenuti per la prevista manovra di assunzione del personale del demanio e per il completamento dei lavori della sede di Ravenna. Tale programmazione costituisce il riferimento per i dirigenti adottanti atti di spesa ai fini della valutazione dei tempi di pagamento. I pagamenti ai fornitori privati sono in linea con i tempi contrattuali.

Per quanto riguarda l'indicatore dei tempi medi di pagamento, calcolato ex artt. 9 e 10 del D.p.c.m. n. 265 del 22.09.14, i dati annuali e trimestrali rilevati al IV trimestre 2018 sono in linea con gli obblighi contrattuali. La variabilità di qualche giorno rilevata sulla scadenza contrattuale effettiva è conseguenza dei tempi tecnici di elaborazione e lavorazione dei mandati di pagamento, sui quali incidono la tendenza a raggruppare i pagamenti di più fatture per fornitore unificando la valuta a date convenute con il fornitore e i tempi delle operazioni interbancarie.

In merito a quanto evidenziato, il Collegio formula le seguenti considerazioni conclusive:

- si apprezza l'impegno di Arpae per la prosecuzione delle politiche di riduzione del personale dirigente e per il mantenimento di obiettivi di costi operativi in linea con le esigenze di equilibrio di bilancio. La previsione 2019 dei costi di produzione risulta in crescita rispetto al preconsuntivo 2018 per effetto sia degli aumenti 2018 derivanti dal nuovo CCNL e dall'equiparazione dei trattamenti accessori per il personale proveniente dagli enti locali, sia della previsione del piano assunzionale per la sostituzione delle risorse in distacco rientranti in Regione. Sono inoltre nella relazione richiamate le componenti dei costi di beni e servizi

connesse al cambiamento organizzativo nel 2019 e in parte corrispondenti a progetti ed attività specificatamente finanziate:

- costi relativi alla educazione alla sostenibilità ambientale e all'Osservatorio Energia;
 - costi derivanti dalla logistica delle risorse operanti sul Progetto Demanio in via Caduti del Lavoro e sulle sedi di territorio;
 - oneri aggiuntivi per l'adeguamento e l'esercizio delle infrastrutture di rete e telefoniche delle nuove sedi collegate;
 - previsti traslochi e altri costi di esercizio connessi alla gestione delle sedi per le risorse allocate a Ravenna, Parma e Forlì;
 - nuovi contratti di manutenzione attrezzature di laboratorio;
 - i costi di manutenzione e noleggio Hw/Sw per mutate dimensioni organico agenzia,
 - spese condominiali delle nuove sedi, vestiario
 - servizi esterni, incarichi di ricerca e convenzioni legate ai progetti delle Strutture Tematiche
 - il costo dei servizi di somministrazione del personale legati ai progetti finanziati
 - spese correnti legati all'adattamento delle nuove sedi
 - i costi legati al riconoscimento degli incentivi per funzioni tecniche, ai sensi dell'art. 113 d.lgs. 50/2016.
- per quanto riguarda il volume dei ricavi complessivi derivanti dalla nuova organizzazione, la situazione rilevata ad oggi pare coerente all'esigenza di garantire all'Agenzia un equilibrio di bilancio, fatto salvo il mantenimento sui livelli attuali dei contributi di funzionamento e l'integrazione prevista per la copertura dei nuovi oneri contrattuali.
 - In merito alla riorganizzazione in atto, il Collegio prende atto positivamente dell'avvenuto avvio della nuova organizzazione per Aree Territoriali dal 1 gennaio 2019, che ha consentito di introdurre i nuovi centri di responsabilità di budget e di assegnare per l'intero esercizio il budget alle nuove strutture, con l'individuazione dei responsabili delle strutture di primo livello. Ciò consentirà di rivedere la reportistica trimestrale dell'Agenzia, anche se risulterà non praticabile il confronto con i dati economici dei centri di costo del 2018.
 - si apprezza il livello di attuazione del Piano Trasparenza e delle norme in materia di misure di prevenzione della corruzione, e si prende atto del testo sottoposto al Collegio di aggiornamento annuale del relativo Piano;
 - si valuta favorevolmente, per le considerazioni sopra esposte, il sistema di obiettivi e controlli di budget adottati da Arpae sulle voci di costo soggette a specifici limiti di spesa e i criteri utilizzati per la riparametrazione delle voci soggette a limiti specifici; il Collegio peraltro rileva che la situazione è ancora in evoluzione nel 2019, per il percorso ancora in atto di riorganizzazione



dell'Agenzia, che crea necessità di prevedere e quantificare di volta in volta nuovi costi di personale e di beni/servizi, in particolare per le risorse da inserire sulle attività del demanio in sostituzione del personale distaccato in rientro presso la regione. Sui costi di beni e servizi, l'Agenzia nel 2019 ha effettuato una previsione prudenziale in linea con il non superamento dei limiti complessivi già individuati nel 2018 il cui rispetto sarà monitorato trimestralmente, con particolare riferimento alle voci maggiormente condizionate dalle nuove funzioni e dal mutato dimensionamento dell'organico (missioni, noleggio e manutenzione veicoli, formazione, incarichi di collaborazione).

- Il Collegio prende atto dell'avvio dell'iter per l'approvazione del regolamento per la disciplina delle modalità di costituzione del fondo e la corresponsione degli incentivi per le funzioni tecniche previsti dall'art. 113 del d. lgs. 50/2016, oggetto di contrattazione decentrata integrativa del personale. Il collegio approva la costituzione di specifico fondo destinato in parte ad investimenti (per il 20%) e in parte al personale (per l'80%), con risorse derivanti dal budget di esercizio e dal budget investimenti (a seconda della natura dei lavori, servizi e forniture), come previsto dalla legge di bilancio 2018 (art. 1, comma 526, legge n. 205/2017) e i limiti individuati per la corresponsione degli incentivi (gare pubblicate a partire dal 18.04.2016, dove sia stato nominato il direttore dell'esecuzione e previsto nei relativi quadri economici l'accantonamento delle risorse necessarie, esclusivamente per le attività incentivate svolte successivamente all'1.01.2018), in conformità alla normativa vigente e alla giurisprudenza contabile in materia.
- Un elemento di particolare delicatezza anche nel 2019 è rappresentato dalla prosecuzione in condizioni di fatto dei principali servizi di tesoreria, dopo il cessato vigore della convenzione vigente con Unicredit, nell'attesa degli esiti della gara regionale, di nuovo indetta a fine 2018 dalla Regione per la propria struttura e per gli enti ad essa collegati. Il Collegio, in relazione alla situazione di buona liquidità dell'Agenzia, non ritiene problematico l'obiettivo che Arpae si è posta nel 2019 di non ricorrere ad anticipazioni fino alla formalizzazione delle nuove condizioni del servizio di tesoreria.

In merito a quanto evidenziato, il Collegio raccomanda:

- di attendere, per quanto riguarda gli investimenti finanziati dalla quota di 2,0 mln euro proveniente dall'eventuale utile dell'esercizio 2018, l'approvazione del bilancio consuntivo 2018, valutando anche in ottica pluriennale l'utilizzo dell'utile di gestione per il finanziamento degli investimenti necessari, e di procedere nell'attuazione del Piano Investimenti 2019 con la gradualità indicata nella relazione al Bilancio preventivo 2019-21;

- Il Collegio invita l’Agenzia a raccordarsi tempestivamente con le direzioni regionali per programmare i tempi di liquidazione dei contributi di maggiore importo in un quadro di compatibilità con le uscite mensili previste nell’anno.
- Per quanto riguarda i progetti finanziati, è importante che in fase di adozione degli atti di spesa dell’Agenzia siano sempre verificate e precisate le condizioni temporali e le voci di costo ammesse ai fini dell’ottenimento del finanziamento da parte dell’ente esterno che eroga il contributo, attraverso opportuni contatti preventivi con i competenti uffici degli enti stessi a cura delle strutture tecniche che svolgono l’attività oggetto di contributo, per evitare una riduzione a chiusura progetto dei ricavi già previsti a bilancio;
- Punto rilevante per i bilanci dei futuri esercizi e per la liquidità dell’Agenzia è dato dal chiarimento definitivo, a livello normativo, della destinazione dei proventi da sanzioni ex L.68/2015, sui cd. “ecoreati”, sia per il pregresso (anni 2015-2018) che per il prossimo triennio. Una conferma definitiva all’Agenzia dei ricavi contabilizzati a bilancio negli anni 2015-2018 su tali voci consentirebbe di liberare un importo corrispondente, attualmente accantonato negli utili portati a nuovo nei relativi esercizi, per investimenti necessari per l’adeguamento del patrimonio immobiliare e tecnico.
- La distribuzione sui centri di budget dei costi 2019 previsti dovrà essere valutata in corso d’anno, tenendo conto del realizzarsi progressivo della nuova organizzazione Arpae, che potrebbe comportare esigenze di riprevisione dei budget alle nuove strutture costituite, fermo restando l’equilibrio di bilancio. Elemento di particolare rilevanza è la conferma della copertura dei costi derivanti dalle assunzioni per garantire l’attività relativa al demanio e la definizione con la Regione delle condizioni e dei tempi di rientro delle risorse che hanno esercitato l’opzione in un quadro di compatibilità con l’esigenza di dare continuità alle funzioni delegate con la L.R. 13/2016.
- Il collegio apprezza la ricognizione straordinaria dei cespiti dell’agenzia avviata nel 2018 e in conclusione con le operazioni di contabilizzazione della chiusura di esercizio 2018. Tale sforzo realizzato per la verifica delle consistenze patrimoniali deve essere completato, con tempi e modalità da definire con Province e Città Metropolitana, con i beni mobili acquisiti nelle sedi delle Strutture Autorizzazioni e Concessioni ancora allocate presso stabili degli enti citati.
- La nuova organizzazione per Aree territoriali potrà dispiegare totalmente i propri effetti positivi se in tempi ravvicinati sarà completata anche la composizione degli staff amministrativi di area con la individuazione delle relative responsabilità di coordinamento. Particolare attenzione, in fase di definitiva implementazione del modello micro-organizzativo dell’agenzia, deve essere

data a un adeguamento delle procedure informatiche e a un' attività di formazione al personale interno e di comunicazioni ai fornitori, clienti ed enti di riferimento per facilitare l'adattamento al nuovo contesto organizzativo e alle nuove relazioni interfunzionali.

Tutto ciò premesso il Collegio dei Revisori :

Esprime, con le osservazioni e le raccomandazioni sopra evidenziate, parere favorevole al Bilancio Economico Preventivo per l'esercizio 2019 e al Bilancio Pluriennale di Previsione per il triennio 2019/2021.

Bologna, 30/01/2019

Letto, Approvato e sottoscritto.

F.to

Paolo Arata

Nicola Del Viscio

Massimo Bettalico

The image shows three handwritten signatures in black ink. The first signature is for Paolo Arata, the second for Nicola Del Viscio, and the third for Massimo Bettalico. The signatures are written in a cursive style and are positioned to the right of their respective printed names.